



ISTITUTO COMPRENSIVO CAIO GIULIO CESARE

Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI

a.s. 2020 – '21



Venezia Mestre

Sommario

1. PREMESSA	3
1.1 Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata	3
1.2 Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata.....	4
2. ANALISI SITUAZIONE DI PARTENZA E CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ..	4
2.1 Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata.....	5
3. OBIETTIVI OPERATIVI DA PERSEGUIRE.....	7
4. STRUMENTI.....	7
5. ORARIO DELLE LEZIONI.....	9
5.1 Il “tempo” per la didattica digitale (a distanza).....	9
5.2 Adempimenti amministrativi.....	10
6. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA.....	11
7. VALUTAZIONE	11
8. FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE.....	12

1. PREMESSA

La strategia Europa 2020 riconosce il ruolo chiave dell'educazione e della formazione (E&T) per garantire la competitività dell'Europa, per superare l'attuale crisi economica e per cogliere nuove opportunità. La trasformazione digitale dei sistemi E&T è una componente chiave delle diverse iniziative lanciate nell'ambito di Europa 2020; inoltre, promuovere le competenze digitali e l'apprendimento in rete è una delle priorità del Presidente J.C. Juncker. L'iniziativa Opening up Education della Commissione Europea, inoltre, invita con urgenza le istituzioni educative a rivalutare le proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche ed organizzative. Tuttavia, nelle diverse regioni e paesi europei, il processo di trasformazione digitale delle istituzioni educative avanza ad un ritmo non uniforme, limitando di conseguenza il beneficio che si potrebbe trarre dallo scambio di buone pratiche relative all'uso efficace delle tecnologie educative. Il rischio è quello di perdere importanti occasioni di collaborazione e di duplicare quindi gli sforzi, incorrendo in errori già noti o attuando strategie non ottimali.

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Il Nostro Istituto ha pertanto deciso di inserire all'interno del PTOF il proprio Piano Didattica Digitale Integrata, facendo propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto.

A questo proposito, si ricorda come, è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale).

1.1 Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n° 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo Statale Caio Giulio Cesare hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di formarsi e autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD), anche con corsi di formazione organizzati dall'istituto in remoto, aggiornando le proprie competenze digitali.

Il presente Piano, per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata*, cioè prevedendo l'apprendimento con le tecnologie come uno strumento utile per facilitare e favorire lo sviluppo cognitivo.

Il nostro Istituto a partire dalla Scuola anche attraverso la partecipazione a progetti realizzerà il primo approccio all'informatica come disciplina trasversale a tutte le altre. La presenza del

laboratorio d'informatica permetterà di aggiornare i contenuti disciplinari proposti dai docenti rendendoli più appetibili e coinvolgenti; nello stesso tempo si favorirà la competenza digitale e si creerà nuovi ambienti di apprendimento.

1.2 Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Nel Nostro Istituto in questa nuova programmazione, anche digitale, viene dato un grande supporto agli studenti anche attraverso le adozioni librerie che prevedono sempre una parte in formato digitale (libro digitale).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata ("Norme di comportamento per la didattica a distanza per lo studente e per le famiglie") è già presente nel nostro Istituto, dallo scorso anno, per la parte relativa ai comportamenti da assumere durante la didattica digitale integrata e con le relative indicazioni e regole. Il Piano DDI declina l'organizzazione e definisce limiti e procedure nella relazione a distanza di Docenti e allievi.

2. ANALISI SITUAZIONE DI PARTENZA E CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue:

- l'Istituto ad inizio anno scolastico dispone di strumenti tecnologici come computer e LIM: nella scuola Secondaria abbiamo due aule informatiche, Lim funzionanti in ogni classe e la presenza del WI-FII;
- nelle sedi della Scuola Primaria abbiamo Lim, schermi interattivi, aula informatica;
- nelle sedi della Scuola dell'Infanzia siamo in procinto di attivare il wi-fi.

La necessità di attivare la DAD ha permesso all'Istituto di beneficiare dei fondi per il rinnovo e l'ampliamento degli strumenti informatici ed ha potuto acquistare n. 51 tablet da consegnare agli studenti in comodato d'uso e n. 3 pc portatili.

Si deve, però, evidenziare che le competenze informatiche del corpo docente non erano tutte dello stesso livello e la maggior parte ha avuto necessità di corsi di aggiornamento o comunque di una guida nelle prime esperienze.

La percezione dei Docenti dell'Istituto relativamente alle nuove tecnologie didattiche, fa emergere la consapevolezza, per molti, di possedere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica e per questo molti sono disposti a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e

ambienti di apprendimento innovativi ma c'è la necessità di essere seguiti e supportati nel percorso di formazione e azione didattica, anche da Team digitale e dall'animatore digitale.

2.1 Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete "agite" e non "dichiarate", l'Istituto adotta il DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, attenzionando i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:

- Dirigenza e gestione dell'organizzazione;
- Pratiche di insegnamento e apprendimento;
- Sviluppo professionale;
- Pratiche di valutazione;
- Contenuti e curriculum;
- Collaborazioni ed interazioni in rete;
- Infrastruttura

Nello specifico:

DigCompOrg	Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata
Dirigenza e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti
Pratiche di Valutazione	Valutazione
Contenuti e Curriculum	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti
Infrastruttura	Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto

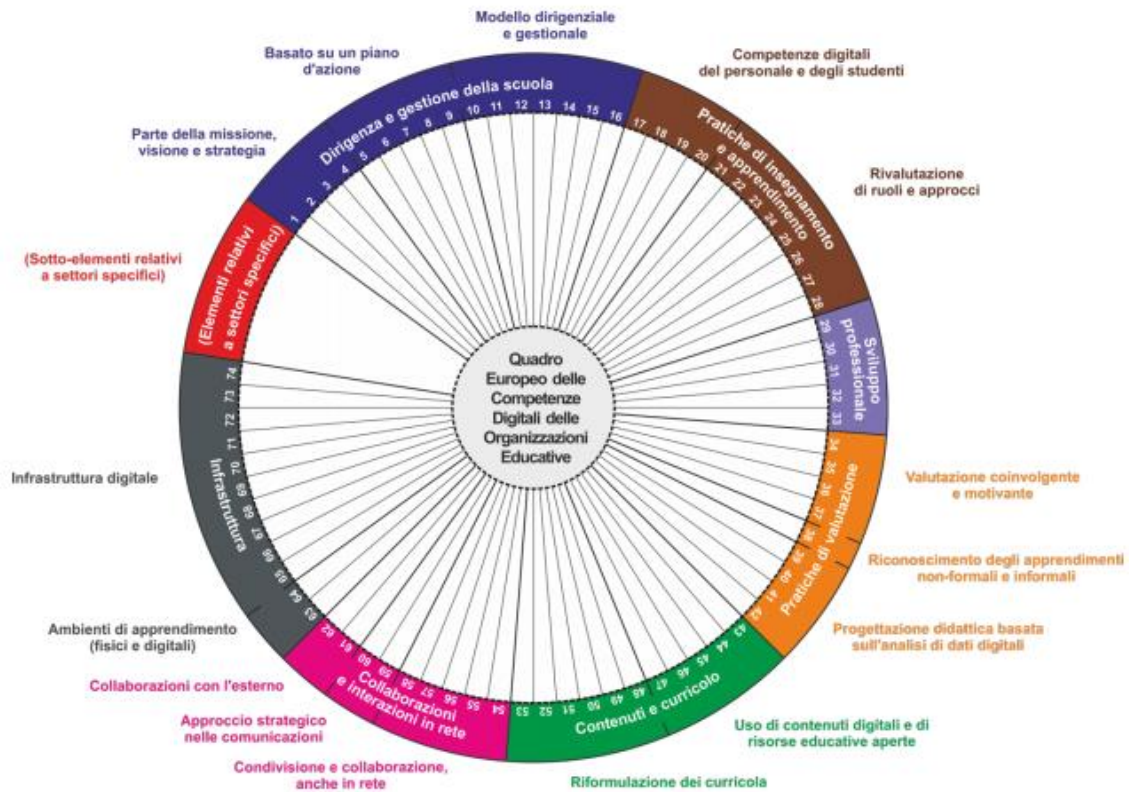
Il Sistema Scuola, dopo l'esperienza maturata nell'Anno Scolastico 2019-2020, anche da questa Istituzione, non si può permettere di trovarsi impreparato di fronte ad una nuova emergenza, ma deve riuscire a guardare oltre per costruire un piano di miglioramento e innovazione.

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, **i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari**, gli

apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità competenze che potranno essere valutate al termine del percorso.

Il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative e il Piano della Didattica Digitale Integrata



3. OBIETTIVI OPERATIVI DA PERSEGUIRE

Un esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** alla luce del **Piano sulla Didattica Digitale Integrata** ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi da perseguire:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese (nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h).
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche, educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione.
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

4. STRUMENTI

A questa sezione **strumenti** appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione e mettono la scuola nella possibilità di praticarle attraverso: le *condizioni di accesso*, la qualità degli *spazi e degli ambienti*, e l'*amministrazione digitale*.

All'interno di questo primo ambito, indicato dalle Linee guida per la DDI, si trovano gli **obiettivi** e le **azioni** che ci interessano e che ci ripromettiamo di potenziare o realizzare nei prossimi anni.

CONDIZIONI DI ACCESSO

Obiettivi

1. potenziare l'utilizzo delle piattaforme Spaggiari e *G Suite for education* per comunicazioni, gestione delle lezioni.

Azioni

Azione 1 - Potenziare la fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Azione 2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Azione 3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Obiettivi

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive

- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Azioni

Azione 1 - Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili con utilizzo dei tablet)

Azione 2 - Piano per l'apprendimento pratico (creazione di "atelier creativi) e laboratori per le competenze chiave" per la Scuola Secondaria di I grado e le scuole del primo ciclo, dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica (linee guida DDI p.4)

Obiettivi

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Azioni

Azione 1 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Azione 2 - Un profilo digitale per ogni studente

Azione 3 - Un profilo digitale per ogni docente

Obiettivi

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Aprire i dati e servizi della scuola ai cittadini

Azioni

Azione 1 - Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azione 2 - Registro elettronico (attrezzare il 100% delle classi di scuola primaria)

Azione 3 - Strategia "Dati della scuola"

5. ORARIO DELLE LEZIONI

5.1 Il “tempo” per la didattica digitale (a distanza)

Le Linee guida si soffermano sull’organizzazione “tempo”: nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste 15 ore per le scuole del Primo ciclo, 10 solo per la prima classe della primaria. Un passo necessario programmare e vincolare il “tempo scuola”, visto che la gestione è stata demandata completamente alle scuole e spesso agli stessi insegnanti creando così orari completamente differenti e a “macchia di leopardo”. Questa istituzione sceglie le sottoindicate ipotesi, meglio declinate nel Regolamento della DDI.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l’attività a distanza rispetta per intero l’orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragione d’essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso” (linee guida DDI p.5).

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all’Istituto sono:

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l’Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia, le Aule virtuali;
- La *Google Suite for Education* (o G-Suite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utenti. La G-Suite in dotazione all’Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell’ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Inoltre, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione differenziate in base alla tipologia scolastica:

- **Scuola dell’infanzia:** la commissione Infanzia Sistema integrato Zero-Sei” (D. Lgs 65/2017) per la fascia di età 3/6 anni propone di coniare, in riferimento alla DAD, il termine LEAD - Legami Educativi a Distanza, perché l’aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. Pertanto l’aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. **Le attività**, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, **saranno calendarizzate** in base all’età del bambino evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le modalità di contatto potranno essere, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell’età degli alunni, si preferisce proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio e solo per i bambini dell’ultimo anno incontri in videolezioni per sviluppare le competenze per accedere alla scuola primaria.
- **Scuola primaria:** saranno assicurate almeno **quindici ore settimanali** di didattica in modalità sincrona con l’intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate in maniera flessibile o secondo l’orario previsto e di cui i bambini sono a conoscenza; durante gli incontri si prediligeranno attività in cui costruire percorsi

disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

- **Scuola secondaria:** assicurare almeno **quindici ore settimanali** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee dal docente.
- Le lezioni saranno organizzate secondo l'orario previsto e in possesso degli studenti.
- Le diverse discipline avranno un impegno settimanale minimo proporzionale al proprio piano orario settimanale in presenza.
- Il proprio monte ore disciplinare sarà calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID (attività integrate digitali) in modalità asincrona.
- La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
 - Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti.

5.2 Adempimenti amministrativi

Nel DL per la DDI, di fatto, si sottolinea che la Didattica a distanza rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, anche dell'ambiente giuridico in presenza. (linee guida p.4)

- Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. **Nelle note**, del Registro di classe, l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta-
- L'insegnante avrà cura di rilevare la **presenza** delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza, attraverso mail della famiglia alla posta istituzionale del docente accogliente dell'ora d'ingresso che avrà cura di girare alla posta dei colleghi il messaggio.
- Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'**Agenda** di classe in corrispondenza del proprio orario giornaliero **il termine della consegna dei lavori** e le attività richieste al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Napoleone e la Rivoluzione) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.
- L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe - Anno scolastico - Disciplina (ad esempio: 2A 2020/2021 - Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi.
- L'insegnante può creare delle video-lezioni disciplinari asincrone da caricare nel registro elettronico da utilizzare anche come ripasso e/o approfondimento disciplinare, chiarendo all'inizio della lezione gli obiettivi didattici e le attività da svolgere al termine della lezione video.

6. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate (rif. Linee guida). E' in vigore il documento "Valutare a distanza" adottato dall'istituto nello scorso anno scolastico.

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'.
- Innovare i curricula scolastici.

Azioni

- Azione 1 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti (didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali)
- Azione 2 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate (creazione di format innovativi, percorsi didattici, ecc.)
- Azione 3 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria. (diffondere il "coding" e le attività sul sito "Programma il futuro").

CONTENUTI DIGITALI

Obiettivi

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali.
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato.

Azioni

- Azione 1 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica)
- Azione 2 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Azione 3 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali.)

7. VALUTAZIONE

La valutazione per la scuola dell'infanzia, sia nella didattica in presenza che quella digitale, assume una valenza formativa e non giudicante. Si valuta osservando e interagendo, in itinere e a conclusione di un percorso. Il LEAD non può e non deve mirare alla performance, intesa come esecuzione corretta di compiti, ma all'apprendimento profondo.

Il LEAD è un modo diverso di portare avanti il processo pedagogico ed è necessario modificare i criteri di valutazione e di osservazione del bambino. Molto importante è il ruolo della famiglia, che in questa fase e con questa fascia d'età (3/6 anni) fa da tramite, permettendo la realizzazione di ogni proposta didattica. Pertanto si rende necessario prevedere delle forme di documentazione degli apprendimenti che possono aiutare il bambino a costruire la propria identità, a sviluppare l'autostima, a riconoscere i propri progressi e allo stesso tempo permettono all'insegnante di

monitorare la crescita del bambino nel tempo, rilevando il grado di interesse e partecipazione durante l'esperienza a distanza. Per quei bambini che si apprestano al passaggio al grado scolastico successivo a fianco alla documentazione e relativa condivisione con le famiglie si prevede l'uso degli strumenti valutativi analoghi a quelli in uso nella didattica in presenza.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e approvato dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

8. FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE

In questa Sezione **formazione** si individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i docenti in primis ma senza dimenticare il dirigente scolastico e il DSGA; *“la formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie e la difficoltà di andare oltre gli “innovatori naturali”, sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica.”* (dal Piano Nazionale Scuola Digitale).

Formazione personale docente

Per venire incontro alle nuove *Linee Guida* del MI, i docenti potranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

I settori di interesse

La formazione riguarderà:

Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento

Metodologie innovative per l'inclusione scolastica

Modelli di didattica interdisciplinare

Modalità e strumenti per la valutazione.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione per il personale amministrativo di segreteria riguarderà principalmente la segreteria digitale e la normativa sulla privacy.

ACCOMPAGNAMENTO

Questo ambito del piano scuola digitale si riferisce alle azioni di **accompagnamento**: si tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato tra queste quella che ci interessa più da vicino è l'individuazione di un "animatore digitale"

Obiettivi

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola

Azioni

Azione 1 – L'animatore digitale / team digitale svilupperà un progetto per:

1. Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial.
2. Attività di alfabetizzazione informatica per gli studenti finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali.
3. Azioni di accompagnamento nei processi di digitalizzazione per le famiglie;
4. Creazione di soluzioni innovative attraverso nuove piattaforme.